

V. H. C.
F. H. N. Z.
1373
17

42

SUL
MARAVIGLIOSO DIPINTO
DEL
PROF. GOSTOLI
RAPPRESENTANTE
S. FILOMENA
UN M MENTO
DI POESIA
DI
Ranieri Marini

PISTOIA
Dalla Tipografia Orzali



1

SUL
MARAVIGLIOSO DIPINTO
DEL
PROFESSOR GOSTOLI
Rappresentante
SANTA FILOMENA
Un Momento di Poesia
DI
Vgo Nanieri Marini



PISTOIA
Dalla *Tipografia Orsini*
1836.

1345 14



Nello squallor d'un carcere sepolta,
Stanca, ma desiosa del dolore
Gemeva una guerriera Verginella. —
Sovra gelida piétra abbandonata,
Una catena La premea col dorso
Ad inoltrante masso; e la sua testa
Rilasciava sù quello, che in gradino
Al confine degli omeri volgeva. —
Essa in battaglia incontro a vîl Tiranno

Era discesa — Somigliante l'Uno
 A feroce sparviero ; e mite l'Altra
 Qual Colomba innocente — Eppure uscì
 Vittoriosa la Colomba , e altera
 Del difeso candor ; sebbene il sangue
 Le scorresse dal fronte , e dalle membra. —
 Io la vidi allor quando i santi sguardi
 Avevano inviata in Paradiso
 Già la speranza : e rimaneano ancora ,
 Un momento , a brillar sull'agonia
 Tu mandi ; o Fiore , l'ultimo profumo
 Nel deserto del mondo — I tuoi colori
 E la freschezza di tue foglie e' intatta
 Come al mattino : Ma la ria tempesta
 Ti curvava la fronte : ora immortale
 Un zefiro si sveglia a rilevarti
 Nei giardini di Dio Per quelle vene
 Pàr che il brivido scorra del martirio
 Misto a' desiri d'Angioli ; e traluce

Sulla vaga Persona un indistinto
 Crepuscolo di Cielo — In appressando
 A contemplarla , mi sentii l' amore !
 E sentii come spasimo soave
 L' anelito del martire ! Sul seno ,
 Qual neve candidissimo , sospesa
 É la fatica della vita , e stanco
 Accenna il cuore il suo palpito estremo
 Morta cade la destra , e del suo peso
 S' abbandona alla terra : mentre in grembo
 Lentamente ridotta e' la sinistra ;
 Ed hanno quelle mani , e quelle braccia
 Vezzi ancor fanciulleschi immacolati ;
 Hanno un vèl di pudore , onde agli amplessi
 Sollevarsi dei Santi Ma le labbra !
 Ahi ! che il soffio di morte hà violato
 La beltà delle rose ! e sol divina ,
 Travola , da quell' orlo dell' amore ,
 Una offerta ne' Cieli — Iddio l' accoglie /

Minacciando ai Tiranni — Sovra il Sangue
 Sorge una palma che fà bello in terra
 Lo squallor d'una tomba : e fra i Celesti
 Fia quella palma un serto , ove la luce
 Del Sole Eterno andrà riflessa in raggi
 D' un amore infinito — Più superbe ,
 Che ingemmato diadema , le Catene ! —
 E quel letto di pietra , ove non vinta
 Muore un' oppressa , cuoprirà la gloria ,
 Più che un Trono del Mondo Ma il Tuo Spirto,
 Pria che pei campi eterni il volo stenda ,
 Desti ancor nelle tue dolci pupille
 L' affocato sorriso : che sentirlo
 Sembra a cui Ti riguardi ; e questa creta
 Si confonde in quel Lume : e imparadisa
 Chi mi toglie al delirio , ed al costretto
 Vaneggiar del pensiero ? Blandamente
 Quelle fibre tremarono — si scosse
 Il delicato seno — e dalla fronte

Piovve il molle volume dei capelli
 Indietro sulla destra . . . Ella e' già morta !....
 La rondinella , sovra i mari , affranta ,
 Cadde sull' onda , senza vita : e l' onda
 Che sembrava d' argento la nascose ,
 Quasi gelosamente, entro al suo seno ,
 Per dischiuderle forse una miniera
 Di castissima luce , e intatte gemme. —
 La Guerriera Fanciulla s'è involata
 Della dura prigionia ; ove rimase
 Il candor del suo velo Un Valoroso
 Lo si raccolse — Ed Essa ad informarlo
 Lascia le sferz , e sulla terra implora ,
 Mestamente adorandola , un sospiro.



99 968609

1373 17
2





